

# Paolo Libero Morte alla NATO

Militante rivoluzionario.

A 15 anni l'abbiamo incontrato nelle strade di Mestre e nelle calli di Venezia, nelle lotte studentesche, allo Stefanini, al Massari, al Pacinotti...

Lo troviamo davanti alle fabbriche, a diffondere volantini, usa quello che guadagna per il movimento rivoluzionario.

Sempre attivo, valido sostegno dei prigionieri, dei rivoluzionari.

Lo troviamo nelle riunioni a cercare di sostenere la coerenza nel movimento rivoluzionario, sempre presente, tutt'uno con le proprie idee. Si scontra duramente con chi le vuole svendere, lotta sempre al fianco di lavoratori, degli studenti, delle persone, nei quartieri.

## **A coloro che ricorderanno**

Nel momento in cui mi assassineranno alla forca e nel mattino in cui la notizia si diffonderà i miei amici dissimuleranno il dolore... alcuni mi accompagneranno con le loro lacrime nel mio ultimo viaggio, altri con grida di rabbia.

Ci sarà chi dirà "che vergogna" e chi dirà "morto eroicamente"

Sempre i miei compagni ed i miei veri amici mi ricorderanno col fuoco dei giorni belli e meravigliosi della speranza del futuro, dell'amore nella vita.

Questo è esattamente come voglio che sia: da compagno e da amico. E io non voglio che si pianga per me, non lasciate che la rabbia contro l'oppressore scivoli via e si dissolva con le lacrime.

Se abbraccio questa morte con amore, se vado alla forca ballando l'horan, se grido forte la mia rabbia, intrepido, esuberante, se io stesso do un calcio allo sgabello sotto di me col mio piede, senza lasciare che l'angelo della morte faccia il suo mestiere è perché voglio che mi ricordiate ma con tutta l'esuberanza della vita vigorosa da compagni e da coraggiosi.

**Muzaffer Ozturk**

(prigioniero turco in sciopero della fame)  
**Onore a tutti i compagni caduti nelle carceri dell'imperialismo**

La magistratura, specie quella democratica, la polizia politica specie quella di sinistra, lo odia, lo perseguita come può per la sua coerenza, quasi lui fosse il grillo parlante di come potrebbe essere un mondo migliore.

Arrestato numerose volte a causa del desiderio folle e delirante della magistratura e della polizia politica di porre termine ad una esperienza coerente e determinata.

Nel 1993 viene condannato a 13 anni per una azione contro quella fabbrica di morte che è la NATO di Aviano, da quell'aeroporto militare da cui partirono i bombardieri per trucidare i popoli jugoslavi, da cui passano gli aerei degli assassini che vanno ad ammazzare i partigiani ed il popolo irakeno. Viene condannato ad una condanna esemplare, 13 anni, per chiarire che la sua solidarietà pratica con i popoli oppressi è quanto di peggio noi possiamo fare.

Gli sporchi politici italiani, i loro servi magistrati tengono in carcere da oltre 10 anni un uomo che ha lottato contro la tirannia di questo infame stato delle cose.

Dicono... è un terrorista! Noi diciamo che terrorista è la NATO, che terrorista è Bush, Berlusconi, i lagunari, quelli che con le armi in mano opprimono ed uccidono i popoli del mondo.

Ora dopo 10 anni di galera ha iniziato uno sciopero della fame, fino alla morte. Gli assassini stanno riuscendo ad ucciderlo, stanno spezzando la vita ad un compagno.

Noi lo vogliamo libero ma sappiano gli oppressori ed i loro servi (i politici, i giornalisti, i magistrati, gli sbirri che lo hanno imprigionato numerose volte) e gli aguzzini di oggi che gli negano di stare accanto a noi che li consideriamo responsabili della sua eventuale morte.

## Paolo Dorigo libero, a morte gli oppressori

**Le compagne-i di ieri, di oggi, di sempre**